TEATRO | GIOVANNI | RINALDI

REGGIOLO

QUESTO DOLCE NAUFRAGARE

un concerto che non è solo un concerto

Ensemble da camera del Teatro Rinaldi

13 Febbraio 2022
Auditorium Fellini

STAGIONE TEATRALE
Febbraio - Giugno 2022

Con la stagione teatrale del 2022 si è definito un programma di musica e prosa, che cerca di coniugare l'intrattenimento con l'intenzione dell'Amministrazione di sviluppare la creatività e la sensibilità artistica del territorio, promuovendo coproduzioni, allacciando rapporti proficui con altri teatri e coinvolgendo anche artisti locali e giovani in formazione. Inoltre, il rapporto con la rete museale di Reggiolo si propone di far dialogare il professionismo di tutte le discipline per una proposta di sempre maggior qualità.
Nei prossimi mesi il Teatro Rinaldi promuoverà l'organizzazione di un coro di "VOCI BIANCHE" da inserire negli spettacoli teatrali, coinvolgendo le famiglie interessate e l'Istituto Comprensivo.
Nel programma di quest'anno, visto il successo riscontrato nel 2021, si ripropone una tre giorni di work-shop internazionale che si concluderà a fine giugno in un concerto all'aperto davanti al nostro amato teatro.
L'Amministrazione Comunale, la Proloco, la Direzione invitano tutta la cittadinanza a partecipare:
IL VOSTRO TEATRO VI ASPETTA!!!

Franco Albinelli, Assessore alla cultura

Antonella Bedogni, Presidente Proloco

La progettazione artistica reggiolese, attraverso il rapporto tra musica, performance e arti visive, vuole promuovere uno sguardo nuovo sui linguaggi del passato per aiutarci a leggere il mondo con chiavi diverse da quelle consuete. E' il caso di "Questo dolce naufragare" dove la poesia italiana viene elaborata prima dagli autori dei primi del novecento e poi dalla creazione di una "cornice visiva" che, da un lato la attualizza al gusto moderno nell'estetica e, dall'altro, ne sottolinea la forza dei contenuti che la rende classica.

Luigi Pagliarini, Direttore artistico

Programma

Mario Castelnuovo-Tedesco (1895 – 1968)
L'infinito - per tenore e pianoforte

Ottorino Respighi (1879 – 1936)
Mattinata - per soprano e pianoforte

Francesco Paolo Tosti (1846 – 1916)
Ninna Nanna - per tenore e pianoforte

Ottorino Respighi (1879 – 1936)
Sopra un'aria antica - per soprano e pianoforte

Nino Rota (1911 – 1979)
Intermezzo - per viola e pianoforte

Mario Pilati (1903 – 1938)
La Tartaruga - per soprano, tenore e pianoforte

Giuseppe Ramella (1873 – 1940)
Meditazione, dall'Ode alla Chiesa di Polenta - per coro a 4 voci e pianoforte

Giovanni Rinaldi (1840 – 1895)
Romantica serenata - per violino e pianoforte

Elizabeth Herzberg, soprano
Luigi Pagliarini, tenore
Giambattista Pianezzola, viola - violino
Simonetta Heger, pianoforte
Mia Tamelli, danza
Matteo Carnevali, regia

Coro Adorno
Alessandra Bonazzi, Xingzhu Chai, Maria Rosa De Nardis,
Annalisa Ferretti, Raffaela Riga, Soprani
Barbara Bisi, Lavinia Guillari, Contralti I
Cristina Montanari, Gabriella Pingani, Anna Vezzani, Contralti II
Andrea Corradini, Rita Gasparini, Carlotta Montanari, Tenori I
Giordano Montecchi, Roberto Tegoni, Tenori II
Enrico Boni, Mauro Melioli, Stefano Sciapichetti, Bassi

L'infinito
di Giacomo Leopardi (1798 - 1837)

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quïete
io nel pensier mi fingo, ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento
odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità 'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare.

Mattinata
di Gabriele D'Annunzio (1863 - 1938)

Spandono le campane
A la prim' alba l'ave
Spandono questa mane
Un suon grave e soave
Le campane lontane.
Nivea come neve
La nebbia copre il mare
Fluttua lieve lieve;
È rosea; scompare.
Bocca d'oro la beve
E neve e rose ed oro
Il mattin fresco mesce.
Un alto inno sonoro
Fanno come il dì cresce
Ond' e campane in coro.
Salve, Ianua coeli.
Co 'l dì la nostra bella
Fuor de' sogni e de' veli
Balza Ave, maris stella!
Salve, Regina coeli!

Ninna Nanna
di Gabriele D'Annunzio (1863 - 1938)

Ninna nanna, mio figliuolo!
Ninna nanna, occhi ridenti!
Canta, canta, rusignolo,
Che il mio bimbo s'addormenti!
Fresche rose, gigli aulenti
Ne la culle è il mio figliuolo.
Ninna nanna! Le lenzuola
Son tessute di contento.
Oro fino era la spola
Ed i licci erano argento;
E pareva
Un istrumento quel telajo,
Una viola!
Benedetto! Non c'è duolo
Pel mio bimbo, non tormento.
Ninna nanna! Il suo lenzuolo
è tessuto di contento.
Ninna nanna! Il lume è spento
Ma riluce il mio figliuolo.
Ninna nanna
Ninna nanna
Ninna nanna

Sopra un'aria antica
di Gabriele D'Annunzio (1863 - 1938)

Non sorgono (ascolta ascolta)
le nostre parole
Da quell'aria antica?
Io t'ho dissepolta.
E alfine rivedi tu il sole,
Tu mi parli, o amica!
Queste tu parlavi parole.
Non odi? Non odi?
Ma chi le raccolse?
Dagli alvei cavi del legno
i tuoi modi sorgono,
Che il vento disciolse.

Dicevi: "Io ti leggo nel cuore.
Non mi ami.
Tu pensi che è l'ultima volta!"
La bocca riveggo un poco appassita.
"Non m'ami. È l'ultima volta
Ma prima che tu m'abbandoni
Il voto s'adempia.
Oh! fa che sul cuore io ti manchi!
Tu non mi perdoni se già su la tempia baciata
I capelli son bianchi?"
Guardai que' capelli, su quel collo pallido
I segni degli anni;
E ti dissi: "Ma taci! Io t'amo."
I tuoi begli occhi erano pregni di lacrime
Sotto i miei baci.
"M'inganni, m'inganni" rispondevi tu,
Le mie mani baciando.
"Che importa? Io so che m'inganni;
Ma forse domani tu m'amerai morta."
Profondo era il cielo del letto;
Ed il letto profondo come tomba, oscuro,
Era senza velo il corpo;
E nel letto profondo parea già impuro.
Vidi per l'aperto balcone un paese lontano
Solcato da un fiume volubile,
Chiuso da un serto di rupi
Che accese ardeano d'un lume vermiglio,
Nel giorno estivo; Ed i venti recavano odori
Degli orti remoti
Ove intorno andavano donne possenti
cantando tra cupidi fiori.

La tartaruga

di Trilussa, pseudonimo di Carlo Alberto Camillo Mariano Salustri
(1851 - 1950)

Una vecchia Tartaruga,
che passava la giornata
tra le foje de lattuga,
se ne stava in un cantone
recitanno 'st'orazzione:

— Benedetto chi m'ha fatta
'sta casetta così dura
dove, armeno, so' sicura
ch'er padrone nun me sfratta;
io nun vedo più lontano
de la casa che stracino;
dormo sempre e se cammino
vado piano piano piano...
So' prudente, e quanno passa
l'automobbile assassino
che sfraggella e che sfracassa,
tiro drento la capoccia,
m'annisconno ne la coccia,
me rannicchio e sto così... —
E la vecchia Tartaruga,
ciancicanno la lattuga,
chiuse l'occhi e s'addormì.

Meditazione, dall'ode "Alla Chiesa di Polenta"

di Giosuè Carducci (1835 - 1907)

Ave Maria! Quando su l'aure corre
l'umil saluto, i piccioli mortali
scovrono il capo, curvano la fronte
Dante ed Aroldo.
Una di flauti lenta melodia
passa invisibil fra la terra e il cielo:
spiriti forse che furon, che sono
e che saranno?
Un oblio lene de la faticosa
vita, un pensoso sospirar quïete,
una soave volontà di pianto
l'anime invade.
Taccion le fiere e gli uomini e le cose,
roseo 'l tramonto ne l'azzurro sfuma,
mormoran gli alti vertici ondeggianti
Ave Maria.

ELIZABETH HERZBERG

Soprano americana, originaria di San Francisco, California. Ha interpretato Lucy ne “The Telephone” di Menotti, Amenaide nel “Tancredi”, Zerlina nel “Don Giovanni”, Ilia nel “Idomeneo”, Morgana nel “Alcina”, Lisa ne “Il Paese del Sorriso”, Frasquita nella “Carmen” e Valencienne ne “La vedova allegra”. La sua discografia include The Medium, The telephone con l'Orchestra Filarmonica Italiana, Brilliant Classics. Ha debuttato al Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena e Carnegie Hall. Vanta un'estesa carriera concertistica e di musica da camera in Italia e all'estero.

LUIGI PAGLIARINI

Lureato in Clarinetto, Canto lirico e Direzione d’orchestra è attualmente direttore principale dell’Orchestra barocca “Gli invaghiti” di Chivasso (TO), docente presso il London Conducting Workshop come esperto in direzione di coro, docente presso l’Istituto Musicale “A. Peri” di Reggio Emilia. Ha inciso per le etichette Tactus, Stradivarius, Nuova Era, Opus 111, Rals e Concerto. Come tenore, si ricorda il suo debutto in "Manon Lescaut" di Puccini al Teatro Bellini di Catania e, come direttore, si ricorda il suo debutto nell'opera “Re Enzo” di Ottorino Respighi presso il Teatro Comunale di Bologna. Si ricordano anche le collaborazioni con l’orchestra sinfonica della RAI e, più recentemente, con l'Orchestra dell’Opera Italiana FOI Bruno Bartoletti di Parma.

MATTEO CARNEVALI

Regista, drammaturgo e formatore teatrale. Da anni lavora assiduamente nel campo della ricerca teatrale e nella formazione alle arti della scena con bambini, ragazzi e adulti.

GIAMBATTISTA PIANEZZOLA

La sua formazione strumentale si è svolta sotto la guida dei maestri O. Scilla, S. Vegh, S. Kaltchev, F. Rossi, P. Masi. Dal 1980 a oggi i suoi concerti sono stati per lo più cameristici: violino e pianoforte, quartetto d'archi e altre formazioni, ma anche come prima parte in formazioni orchestrali, eseguendo musiche di molteplici generi e di tutte le epoche in Italia, Francia, Spagna, Germania, Svizzera, Repubblica Ceca, Austria, Ungheria e USA. Ha effettuato incisioni discografiche per le case: Tactus, Nuova Era, Stradivarius, Amadeus-Paragon, Bongiovanni, LC Centaurus, Naxos, Auditoria Classic, Bel Air Music. E' docente di violino presso il Liceo Classico e Musicale Statale "B. Zucchi" di Monza.

SIMONETTA HEGER

Pianista e clavicembalista, e' stata docente fino al 2020 al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Con un repertorio che va dal '600 alla musica contemporanea, ha tenuto concerti sia come pianista sia come cembalista, solista e in ensembles, in Italia, Belgio, Spagna, Svizzera, Stati Uniti; ha registrato per la Radio Svizzera, la Radio Spagnola e piu' volte per la RAI; ha inciso per le case Nuova Era, Concerto, Bel Air Music, Amadeus, Brilliant, Dynamic, ed è autrice di vari articoli e pubblicazioni musicologiche.

CORO ADORNO

Il Coro Adorno di Reggio Emilia, diretto da Luigi Pagliarini, è specializzato in musica corale sacra del tardo '600, '700 ed '800 (Bach, Listz, Rheinberger, Buxteude, Franch, Brahms, Mozart, Fauré, Charpentier) ma anche d'opera (Puccini, Mascagni, Offenbach, Verdi). Ha partecipato a rassegne di respiro internazionale a San Pietroburgo, in Piemonte e a Reggiolo per il "London Conducting Workshop".

STAGIONE TEATRALE

Febbraio - Giugno 2022

Feste a Palazzo

Grazie alla **BIBLIOTECA CIVICA "G. AMBROSOLI"** e a tutti i volontari, nessuno escluso, che fanno parte di:

PRO LOCO REGGIOLO
ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO
VOLONTARI PER REGGIOLO

comer industries

COOPERATIVA CATTOLICA COSTRUZIONI EDILI

ODCEC RE

Studio Bortesi dott. Tazio
Vicolo Pasubio 14/22
42046 Reggiolo (RE)
tel. 0522/972856 fax 0522/972216

studiobortesi@studiobortesi.it
www.studiobortesi.it

Impresa Edile di MORELLINI e ROVERSI COSTRUZIONI srl
OPERE EDILI IN GENERE • RISTRUTTURAZIONI • COSTRUZIONI
Via Rossini, 29 - 42046 REGGIOLO (RE) - tel. 0522.973445
cell. 335.7062548 - e.mail: morellinieroversi@alice.it

APM Associazione ProMusica

Reggiolo attiva/Teatro Rinaldi

RegioneEmiliaRomagna

Pro Loco Reggiolo APS

REGGIOLO Città d'arte e storia